

l'iniziativa

Lamezia, illustrate le proposte degli ex consiglieri

LAMEZIA TERME Un documento politico-programmatico contenente riflessioni e proposte di riforma per la Calabria. È l'iniziativa dell'Associazione degli ex consiglieri regionali in occasione delle prossime elezioni. Il documento, presentato ieri a Lamezia, s'intitola "Alziamoci. È tempo di andare alla conquista del futuro" ed è già stato consegnato ai candidati al consiglio regionale. Frutto di una ricerca condotta dall'Università Mediterranea di Reggio, il lavoro vuol essere un invito al confronto democratico.

«Crediamo nella partecipazione responsabile alla vita politica e istituzionale - ha spiega-

to il presidente Stefano Priolo -. Vogliamo essere cittadini presenti, pronti a dire la loro. Non difendiamo interessi precostituiti, intendiamo solo aprire un dialogo».

Il titolo del lavoro prende spunto da un recentissimo documento della Cei. «È un errore aspettare che altri facciano qualcosa - ha affermato Priolo -. Spetta a noi cittadini agire. C'è bisogno di una mobilitazione dal basso delle forze vitali della società». «Il documento - ha proseguito - fotografa una situazione di estrema e crescente difficoltà. Non c'è comprensione dei problemi del Sud. La Calabria e il Mezzogiorno, che ieri potevano contare sulla soli-

darietà del paese, si trovano oggi di fronte alla rivendicazione di una questione settentrionale. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli allo sviluppo del paese, ma non bisogna dimenticare le responsabilità della Regione. Per poter alzare la voce -ha sottolineato Priolo - occorre prima mettere ordine in casa propria. È necessaria una svolta di serietà. Ai tre candidati presidenti diciamo: siate consapevoli che la Calabria deve voltare pagina. Non sarà un compito facile». Tra le proposte la riforma dello Statuto (richiesta già avanzata in passato), una nuova legge elettorale, il riordino degli enti locali territoriali e degli enti di

emanazione regionale. Nel documento figurano anche proposte per incentivare lo sviluppo delle attività produttive, del turismo e delle infrastrutture, sul servizio sanitario e sulla programmazione comunitaria e i fondi Fas. Su quest'ultimo aspetto si è soffermato Funaro, che ha evidenziato i ritardi nell'approvazione del programma Fas elaborato dalla Regione. Sulla necessità di cambiare metodo di governo ha insistito Chiriano.

All'incontro hanno partecipato anche Iacino, Costantino, Fittante, Corigliano, Lo Presti, Tramontana, Schifino, Matera e De Luca.

Maria Costanzo